



Trasmessa via PEC

Spett.<sup>le</sup> **PROVINCIA DI LECCE**  
Servizio Politiche di Tutela Ambientale  
e Transizione Ecologica  
Via Umberto I, 13  
73100 Lecce (LE)  
pec: [ambiente@cert.provincia.le.it](mailto:ambiente@cert.provincia.le.it)  
  
e p.c. **ARPA Puglia**  
Direzione Scientifica  
SEDE

**Oggetto: Proponente: OPDENERGY SALENTO 2 S.r.l.**

D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi dell'art.27 bis del D.Lgs. n.152/2006, relativo alla costruzione ed esercizio di impianto per la produzione elettrica da fonte fotovoltaica, denominato "Bardoscia2", della potenza nominale pari a 5.950,00 KW<sub>N</sub> e di picco pari a 6.894,72 KW<sub>P</sub>, e delle relative opere ed infrastrutture connesse in Comune di Cutrofiano (LE).  
**Valutazione Tecnica Ambientale.**

Seguito e riferimento alla pratica di cui all'oggetto, premesso che:

1

- con nota acquisita al protocollo ARPA Puglia n. 25016 del 08.04.2022, è stata data dall'Autorità Competente, comunicazione prot. n. 14389/2022 del 08.04.2022 della Provincia di Lecce, ai sensi dell'art 27-bis, c. 2, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota acquisita al protocollo ARPA Puglia n. 40604 del 27.05.2022, l'Autorità Competente ha comunicato gli esiti della verifica e le richieste di integrazioni/chiarimenti pervenute ai sensi dell'art. 27-bis, c. 3, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota acquisita al protocollo ARPA Puglia n. 52995 del 25.07.2022 è stato comunicato a questa Agenzia l'avvio della fase di pubblicazione ex art. 27 bis c. 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e assegnazione del gruppo di lavoro.

esaminata tutta la documentazione aggiornata relativa al procedimento, pubblicata sul sito della Provincia di Lecce al seguente indirizzo: [https://www.provincia.le.it/PAUR\\_OPDENERGY\\_SALENTO2](https://www.provincia.le.it/PAUR_OPDENERGY_SALENTO2), si esprime valutazione tecnica ambientale per quanto di competenza.

**Considerato che:**

1. La UE punta con decisione sulla "generazione diffusa", basata prevalentemente su impianti di media e piccola taglia localizzati presso le utenze, al fine di conseguire il rispetto degli obiettivi riguardanti elementari principi di corretto uso dell'energia, che tendono a minimizzare le perdite di

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**  
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)  
C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Lecce**  
**Servizio Territoriale**  
Via Miglietta, 2 73100 Lecce  
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579  
PEC: [dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)



trasmissione e gli impatti ambientali connessi, localizzando la produzione di energia il più vicino possibile ai singoli centri di consumo;

2. i grandi e medi impianti fotovoltaici non vengono tassativamente esclusi, al fine di conseguire gli obiettivi previsti dalle politiche nazionali ed europee, ma il loro insediamento viene limitato ad aree non idonei ad usi agricoli, come cave dismesse, aree inquinate e bonificate, zone degradate non utilizzabili in agricoltura;
3. nel settore elettrico, le fonti rinnovabili, protagoniste di una fortissima crescita negli ultimi 10 anni, rappresentano oggi un'infrastruttura già consolidata, che potrà garantire il completamento della transizione energetica se verrà ulteriormente potenziata nel rispetto dell'economicità, della sostenibilità territoriale e della sicurezza del sistema<sup>1</sup>;
4. la Regione Puglia ha già raggiunto e superato l'obiettivo di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e, di conseguenza, la realizzazione del progetto aggraverebbe lo sbilanciamento nella produzione energetica pugliese, facendo ricadere sulla nostra regione gli impatti ambientali connessi con ulteriori impianti alimentati da fonti rinnovabili, con produzione destinata in gran parte ad altre regioni d'Italia con notevoli perdite sulle linee di trasmissione.

Tutto ciò considerato si significa quanto segue.

**1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE**

(Cfr. Elaborato: ZSAB815\_StudioFattibilitàambientale\_02\_Rev1; ZSAB815\_RelazioneGenerale)

I progettisti dichiarano che<sup>2</sup> il generatore fotovoltaico si realizzerà in località “Lame” del comune di Cutrofiano (LE) su un’area agricola, così come parte del cavidotto facente parte delle opere di connessione. Le opere di connessione interessano i comuni di Cutrofiano, Sogliano Cavour e Galatina. L’impianto fotovoltaico interessa un’area distinta al catasto del Comune di Cutrofiano al fg. 20 p.lle 15, 16, 17<sup>3</sup> (fig.1).

I progettisti dichiarano, inoltre, che<sup>4</sup> il parco agrovoltaiico denominato “Bardoscia 2” si realizzerà nel territorio del comune di Cutrofiano su un’area agricola e si estende per circa mq 117.982 mq.

Le aree interessate dal progetto (nel suo complesso come area di impianto, elettrodotto e cabina di sezionamento), ricadono nei territori di Cutrofiano, Sogliano Cavour e Galatina in provincia di Lecce.

<sup>1</sup> Cfr. Strategia Energetica Nazionale del 10/11/2017 pag.61-62

<sup>2</sup> Cfr. Elaborato: ZSAB815\_RelazioneGenerale pag.7-9-10

<sup>3</sup> I progettisti dichiarano anche la p.lla 17 mentre sulla figura 4 non è riportata, né viene menzionata nel paragrafo 6.2 “Ubicazione Impianto” dell’Elaborato StudioFattibilitàambientale\_02\_Rev.1. e nell’Elaborato AnalisiPaesaggistica\_15-Relazione Impatti Cumulativi par.2.1 Inquadramento territoriale. Si ritiene pertanto che sia stata erroneamente riportata la particella 17.

<sup>4</sup> Cfr. Elaborato: ZSAB815\_StudioFattibilitàambientale\_02\_Rev1 pag.17-20

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Lecce**

**Servizio Territoriale**

Via Miglietta, 2 73100 Lecce

Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579

PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

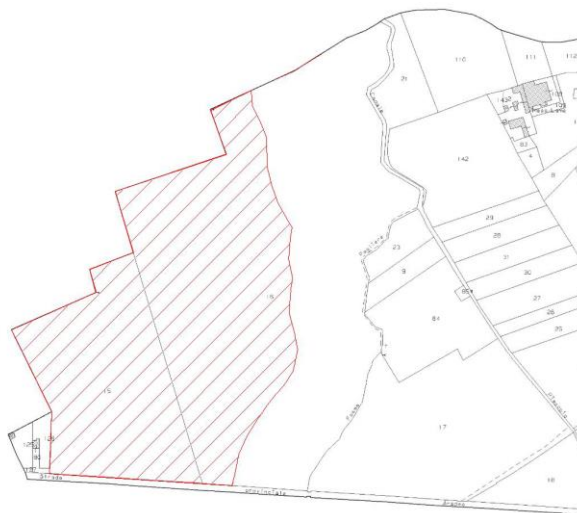


Figura 1 – Area di impianto su base catastale

Da un’analisi effettuata da codesta Agenzia sulla localizzazione dell’area di progetto sul portale di Google Earth, si è constatato che la suddetta area (fig. 2):

- è ubicata a circa Km 0,500 ad Est dal centro abitato di Cutrofiano;
- dista circa 40 metri dalle prime abitazioni;
- confina a Sud con la S.P. 363;
- confina a Nord con una strada secondaria non asfaltata;
- dista circa 300 mt da Masseria L’Astore e 250 mt da Masseria Lame.

3

L’area si presenta morfologicamente pianeggiante ad una quota di circa 78 m sul livello medio del mare.

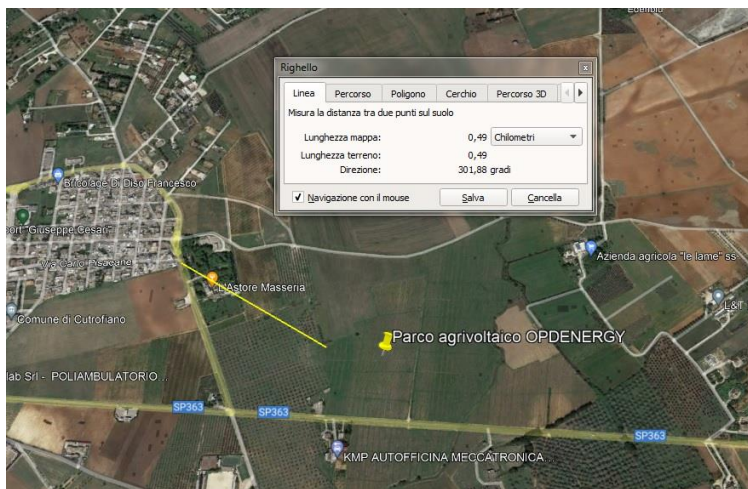


Figura 2 – Aerofotogrammetria (Google Earth)

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
www.arpa.puglia.it  
C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Lecce**

**Servizio Territoriale**

Via Miglietta, 2 73100 Lecce  
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579  
PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(Cfr. Elaborato: ZSAB815\_StudioFattibilitàambientale\_02\_Rev1)

Come dichiarato dai progettisti<sup>5</sup> “L’intervento in questione si riferisce alla realizzazione di impianto di produzione elettrica da fonti rinnovabili di tipo agrovoltaico. Ai sensi dell’allegato II del R.R. 24 del 30/12/2010 esso è caratterizzato come tipo F7 ossia impianto fotovoltaico a terra di potenzialità superiore a 200 kWp.

I dati tecnici dell’impianto sono<sup>6</sup>:

Descrizione	Quantità
Potenza DC	6.894,72 KWp
Potenza AC	5.950,00 KWn
Inverter	30
Trasformatori	5
Cabine ausiliari	1
Cabine di raccolta	1
Cabine trasformatori	5
Cabine inverter	2
Numero Tracker	216
Numero pannelli fotovoltaici	12.096
Potenza pannelli fotovoltaici	570 W
Perimetro impianto (confini catastali)	1.488,28 m
Angolo di tilt	30°
Altezza minima da terra delle strutture di sostegno	0,80 m
Altezza massima da terra delle strutture di sostegno	5,06 m

4

3. COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

(Cfr. Elaborato: ZSAB815\_StudioFattibilitàambientale\_02\_Rev1)

Si prende atto di quanto dichiarato dai progettisti nella relazione riguardo la conformità del progetto alla normativa in materia ambientale e paesaggistica nonché agli strumenti di pianificazione territoriale ed ambientale, al fine di verificare le relazioni tra l’opera progettata e gli atti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale, in particolare con riferimento all’Allegato 1 del R.R. n. 24/2010.

A seguire si riportano i principali riferimenti normativi, istitutivi e regolamentari che determinano l’idoneità di specifiche aree all’installazione di determinate dimensioni e tipologie di impianti da fonti rinnovabili (Tabella 1).

TIPOLOGIA AREA	PRESENZA
Aree naturali protette nazionali	NON PRESENTI
Aree naturali protette regionali	NON PRESENTI
Zone umide Ramsar	NON PRESENTI
Sito d’Importanza Comunitaria (SIC)	NON PRESENTI

<sup>5</sup> Cfr. Elaborato ZSAB815\_StudioFattibilitàambientale\_02\_Rev1 pagg.33-34-35

<sup>6</sup> Cfr. Elaborato ZSAB815\_StudioFattibilitàambientale\_02\_Rev1 pagg.36

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
www.arpa.puglia.it  
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce

Servizio Territoriale

Via Miglietta, 2 73100 Lecce  
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579  
PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Zona Protezione Speciale (ZPS)	NON PRESENTI
Important Bird Area (IBA)	NON PRESENTI
Altre aree ai fini della conservazione della biodiversità (vedi PPTR, Rete ecologica Regionale per la conservazione delle Biodiversità)	NON PRESENTI
Siti Unesco	NON PRESENTI
Beni Culturali + 100m (Parte II D.Lgs. 42/2004, Vincolo L.1089/1939)	PRESENTI <sup>7</sup>
Immobili ed aree dichiarate di notevole interesse pubblico (art. 136 D.Lgs. 42/2004, Vincolo L.1497/1939)	NON PRESENTI
Aree tutelate per legge (art. 142 D.Lgs. 42/2004) – Laghi e Territori contermini fino a 300m	NON PRESENTI
Aree tutelate per legge (art. 142 D.Lgs. 42/2004) – Fiumi, torrenti e corsi d’acqua fino a 150m	NON PRESENTI
Aree tutelate per legge (art. 142 D.Lgs. 42/2004) – Territori costieri fino a 300m	NON PRESENTI
Aree tutelate per legge (art. 142 D.Lgs. 42/2004) – Boschi + buffer di 100m	PRESENTI <sup>8</sup>
Aree tutelate per legge (art. 142 D.Lgs. 42/2004) – Zone archeologiche + buffer di 100m	NON PRESENTI
Aree tutelate per legge (art. 142 D.Lgs. 42/2004) – Tratturi + buffer di 100m	NON PRESENTI
Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.	PRESENTI <sup>9</sup>
Aree a pericolosità idraulica	PRESENTI <sup>10</sup>
Aree a pericolosità geomorfologica	NON PRESENTI
ATE Ambito A e B	NON PRESENTI
Segnalazione carta dei beni + buffer di 100m	PRESENTI <sup>11</sup>
Coni visuali	NON PRESENTI
Grotte + buffer di 100m	NON PRESENTI
Lame e gravine	NON PRESENTI
Versanti	NON PRESENTI
Aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità (Biologico, D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G.)	PRESENTI <sup>12</sup>

Tabella 1 – presenza di vincoli

L’impianto fotovoltaico proposto su suolo agricolo, si pone in contrasto con le “Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile” del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (P.P.T.R.), approvato con Delibera G.R. n. 176 del 16.02.2015 (BURP n. 40 del 23.03.2015) e ss.mm.ii., dove si limita l’utilizzo di ulteriore suolo per l’installazione di impianti fotovoltaici, favorendo l’integrazione del fotovoltaico in contesti differenti (aree produttive, siti contaminati o nelle aree urbane); in particolare il progetto proposto risulta in contrasto con alcuni degli obiettivi del PPTR, ovvero:

- Obiettivo specifico 2.7: Contrastare il consumo di suoli agricoli e naturali a fini infrastrutturali ed edilizi;

<sup>7</sup> Cfr. pag.23 StudioFattibilitàambientale\_02\_Rev1: Un breve tratto di linea interrata di connessione MT interferisce con il vincolo di “Area di rispetto Siti storico culturali” nel comune di Cutrofiano

<sup>8</sup> Cfr. pag.23 StudioFattibilitàambientale\_02\_Rev1: Un breve tratto di linea interrata di connessione MT interferisce con il vincolo di “Area di rispetto Boschi” nel comune di Galatina

<sup>9</sup> Cfr. pag.23 StudioFattibilitàambientale\_02\_Rev1: Un breve tratto di linea interrata di connessione MT interferisce con il vincolo di “Reticolo idrografico di connessione alla R.E.R.” nel comune di Cutrofiano

<sup>10</sup> Cfr. pag.24 StudioFattibilitàambientale\_02\_Rev1: Il cavidotto di connessione invece, interferisce in un breve tratto, con aree classificate a bassa, alta e media pericolosità idraulica

<sup>11</sup> Cfr. pag.26 StudioFattibilitàambientale\_02\_Rev1: Il cavidotto di collegamento interferisce con UPC attraversando 3 aree definite come “Segnalazione Carta dei Beni con buffer di 100 m”

<sup>12</sup> Cfr. Allegato 1 R.R. n.24/10: Puglia (IGT) DM 12/09/95 DM 20/07/96 DM 13/08/97; Salento (IGT) DM 12/09/95 DM 20/07/96 DM 13/08/97





- Obiettivo specifico 4.5: Salvaguardare gli spazi rurali e le attività agricole: contrastare il consumo urbano, industriale e commerciale del suolo agricolo e limitare le deruralizzazioni;
- Obiettivo specifico 10.2: Rendere coerente lo sviluppo delle energie rinnovabili sul territorio con la qualità e l'identità dei diversi paesaggi della Puglia;
- Obiettivo specifico 10.6: Disincentivare la localizzazione di centrali fotovoltaiche a terra nei paesaggi rurali.

Il progetto risulta, conseguentemente, in contrasto con gli Obiettivi Generali n° 2, 4 e 10 del P.P.T.R.<sup>13</sup>

Si rileva, altresì, che l'area dell'impianto in progetto ricade a meno di 1 km da area edificabile urbana, ricadendo quindi nell'area Buffer di 1 Km, in difformità con quanto previsto nel Regolamento Regionale n°24 del 30.12.2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.° 195 del 31.12.2010 a pag. 35734 (di cui si riporta estratto).

AREE EDIFICABILI URBANE + BUFFER DI 1 KM PRESENTI IN PUGLIA E INDIVIDUAZIONE DELLE TIPOLOGIE INIDONEE DI IMPIANTI			
Denominazione ufficiale e decreto istitutivo o descrizione	Principali valori dell'ambiente, del paesaggio, del patrimonio storico e artistico, delle tradizioni agroalimentari locali, della biodiversità e del paesaggio rurale	Problematiche per la realizzazione di FER - incompatibilità con gli obbiettivi di protezione	Tipologie di impianti (come definiti all'allegato 2) non compatibili
Linee Guida Decreto 10/2010 Art. 16 Allegato 4, "Impianti eolici: elementi per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio".	L'Area edificabile urbana, così come definita dallo strumento urbanistico vigente con relativa area buffer di 1000 m.	La realizzazione di torri eoliche di maggiore taglia all'interno o nelle immediate vicinanze dei centri urbani è problematica da un lato in ragione delle elevate densità insediative che caratterizzano l'ambito urbano e quindi la oggettiva difficoltà di realizzazione di questi impianti a distanze accettabili da abitazioni, luoghi di lavoro e servizi; dall'altra in ragione dei rischi per l'incolumità pubblica in luoghi densamente frequentati.	F.6; F.7 B.3;B.4;B.5a,b,c,d; B.6; E.2a;E.2b;E.2c; E.4.a,b,c,d; IG.1; IG.2; IG.3

35734

Bollettino Ufficiale della Reg

Pertanto, dato che l'impianto in oggetto è progettato ad una distanza < 1km dal Comune di Cutrofiano, ricade all'interno di suddetta area.

Gli impianti fotovoltaici della tipologia F.6 e F.7 sono indicati tra le "tipologie di impianti (come definibili dall'allegato 2) non compatibili". Si riporta anche la definizione relativa agli impianti di tipologia F.6 e F.7<sup>14</sup>; nel caso in questione l'impianto in oggetto ricade all'interno della tipologia F.7:

Impianti fotovoltaici con moduli ubicati al suolo, proposti su aree agricole, solo se specificatamente previsti da un piano di miglioramento aziendale approvato dagli organi competenti, a garanzia della funzionalità dell'impianti, alla salvaguardia e valorizzazione del paesaggio rurale e delle tradizioni agro-alimentari locali.	a)20-200kW senza sviluppo di opere di connessione esterna: l'energia prodotta dall'impianto di produzione da fonti rinnovabili viene immessa nella rete di distribuzione attraverso le opere adibite ad una fornitura passiva già esistente in loco ed intestata al proponente, senza necessità di realizzare ulteriori elettrodotti, cabine di trasformazione ecc.	AUTORIZZAZIONE UNICA	F.5
Impianto con moduli ubicati al suolo, di tipologia diversa da F.5	20 kW <P<200 kW	AUTORIZZAZIONE UNICA	F.6
Impianto con moduli ubicati al suolo	≥200 kW	AUTORIZZAZIONE UNICA	F.7

e Puglia - n. 195 del 31-12-2010

35643

<sup>13</sup> A titolo di ulteriore conferma e approvazione di quanto affermato, si rimanda alla sentenza del TAR Lecce, Sezione Seconda, N.01570/2021 REG.PROV.COLL. N. 00994/2021 REG.RIC. pubblicata in data 02.11.2021.

<sup>14</sup> Cfr. Allegato 2 R.R. n.24/10 pag. 35643

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
www.arpa.puglia.it  
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce

Servizio Territoriale

Via Miglietta, 2 73100 Lecce  
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579  
PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



4. IMPATTI CUMULATIVI

(Cfr. Elaborato: ZSAB815\_AnalisiPaesaggistica\_15 – Relazione Impatti Cumulativi)

Vista la documentazione pubblicata sul sito della Provincia di Lecce con l’analisi degli impatti cumulativi sulla componente paesaggistica – ambientale, dovuti alla presenza di altri impianti fotovoltaici nell’area vasta dell’impianto considerato, secondo quanto stabilito dalle “Linee guida per la valutazione della compatibilità ambientale di impianti di produzione a energia fotovoltaica” redatte da ARPA Puglia, (D.D.G. n. 416 del 28/06/2010 e D.D.G. n. 11 del 11/01/2012) e dalla Determina Dirigenziale n. 162 del 6 giugno 2014 dalla Regione Puglia “D.G.R. n. 2122 del 23/10/2012 - Indirizzi applicativi per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale, Regolamentazione degli aspetti tecnici e di dettaglio” (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 83 del 26-06-2014), si significa in particolare quanto di seguito:

➤ **Criterio 1** (Indice di Pressione Cumulativa)

Dal calcolo effettuato dai progettisti<sup>15</sup>, che di seguito si riporta, sono stati Individuati gli impianti del dominio, si è determinato il valore dell’indice di pressione cumulativa, nello specifico abbiamo:

- $S_i = 117.982,00 \text{ m}^2$
- $R = 193,00 \text{ m}$
- $R_{AVA} = 1.158,00 \text{ m}$
- $S_{IT} = 0 \text{ m}^2$
- $\text{Aree non idonee} = 1.496.300,00 \text{ m}^2$
- $AVA = R_{AVA}^2 \pi = 4.212.762,00 \text{ m}^2$
- $AVA - \text{Aree non idonee FER} = 2.716.462,00 \text{ m}^2$

7

$IPC = 100 \times S_{IT} / (AVA - \text{Aree non idonee}) = 0\%$

Dalla verifica del calcolo effettuato dai progettisti, quest’ultimo risulta non corretto, in quanto la formula per il calcolo della  $S_{IT}$  deve comprendere anche l’impianto oggetto di valutazione ( $S_{IT} = 117.982,00 \text{ m}^2$ ), oltre agli impianti del dominio ricadenti nell’AVA, restituendo un valore dell’IPC pari a 4,34%.

Il criterio 1 risulta quindi non soddisfatto in quanto l’indice IPC è > 3.

➤ **Criterio 2** (distanza da altri impianti > 2 Km)

Si prende atto di quanto dichiarato dai progettisti<sup>16</sup> nell’area limitrofa all’impianto in questione non sorgono parchi eolici ad una distanza inferiore a 2 km.

Tuttavia si rileva che, come indicato in tabella 2, il criterio 2 non viene soddisfatto, in quanto l’impianto di progetto risulta distante meno di 2 km rispetto ai seguenti impianti fotovoltaici:

Denominazione impianto	Distanza
F/CS/D006/7	1.900 m < 2.000 m

Tabella 2 – rispetto del criterio 2

<sup>15</sup> Pag. 17 Elaborato: ZSAB815\_AnalisiPaesaggistica\_15 – Relazione Impatti Cumulativi

<sup>16</sup> Cfr. pag. 18 Elaborato: ZSAB815\_AnalisiPaesaggistica\_15 – Relazione Impatti Cumulativi

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce

Servizio Territoriale

Via Miglietta, 2 73100 Lecce

Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579

PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Si evidenzia come il mancato soddisfacimento rispettivamente del criterio 1 e del criterio 2 (richiamati nella Delibera Direttore Generale. n. 11 del 11.01.2012 di ARPA Puglia) determini il non rispetto delle Linee Guida di cui sopra.

Si rileva, infine, che l'intera superficie interessata dall'intervento progettuale, ai sensi del regolamento Regionale 30 Dicembre 2010, n. 24 – *Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo sviluppo Economico del 10 Settembre 2010, "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili"* recante la individuazione di aree di siti non idonei all'installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della regione Puglia", pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia – n. 195 del 31.12.2010 ricade nella tipologia di "Aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità":

- Terra d' Otranto (DOP) Reg. CE n. 1065 del 12.06.97 (GUCE L. 156 del 13.06.97);
- Puglia (IGT) DM 12/09/95 - DM 20/07/96 - DM 13/08/97;
- Salento (IGT) DM 12/09/95 - DM 20/07/96 - DM 13/08/97.

Quanto riportato è applicabile pur non essendoci le colture di cui sopra all'interno dell'area dove è stato progettato l'impianto in oggetto; la Scrivente Agenzia ritiene che l'obiettivo della legge sia quello di tutelare il territorio all'interno del quale potrebbero sorgere aree agricole per la produzione agro-alimentare di qualità; destinando tali terreni ad utilizzo fotovoltaico per un periodo di tempo di circa 20 anni, si sottrarrebbe suolo alla suddetta produzione agricola.

Tale asserzione trova riscontro anche nel Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (P.P.T.R.), approvato con Delibera G.R. n. 176 del 16.02.2015 (BURP n. 40 del 23.03.2015) e ss.mm.ii., di cui si riporta stralcio<sup>17</sup>:

*"L'obiettivo di riqualificazione delle aree industriali e commerciali, attualmente uno dei principali detrattori del paesaggio, è perseguito non solo con norme e schede guida relative alle aree produttive paesisticamente e ecologicamente attrezzate, ma con il far convergere su queste aree agevolazioni e investimenti per la produzione energetica (fotovoltaico, eolico, minieolico), per la forestazione urbana, per la produzione di servizi pubblici, di strutture logistiche, ecc. In particolare la trasformazione delle aree produttive ecologicamente attrezzate in aree deputate anche alla produzione di energia, consente di sgravare in parte la pressione su aree agricole e di pregio ambientale e paesaggistico, che sta trasformando una opportunità positiva (le energie rinnovabili) in una criticità."*

8

**5. IMPIANTO AGRIVOLTAICO**

(Cfr. Elaborato: ZSAB815\_AnalisiPaesaggistica\_07-Relazione Progetto Agricolo)

Il proponente dichiara che *la proposta progettuale si inserisce pienamente nel contesto di quello che oggi viene definito "agrovoltico"*.

L'agrovoltico è un modello di utilizzo di aree agricole, che prevede prioritariamente la produzione alimentare e secondariamente la produzione di elettricità da fonte solare da destinarsi in primis alle esigenze energetiche dell'azienda agricola.

Con l'art. 31, c. 5, della Legge n° 108 del 2021 è stato introdotto alla Legge n° 27 del 24.03.2012, come modificata e integrata con D.L. n° 17 del 1° marzo 2022, il termine agrovoltico, il quale seppur finalizzato all'ottenimento di incentivi statali, di fatto ha sancito una nuova tipologia di impianto che non deve compromettere la continuità delle attività di coltivazione agricola e pastorale delle aziende agricole

<sup>17</sup> Pag. 10127 - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 40 del 23-03-2015





interessate e che costituisce integrazione organica e sostenibile dell'attività principale agricola con quella di produzione di energia elettrica da fotovoltaico.

Inoltre, il Ministero della Transizione Ecologica, in data 27.06.2022, ha pubblicato sul proprio sito web<sup>18</sup> le "Linee Guida in Materia di Impianti Agrivoltaici", definendo quali sono gli aspetti e i requisiti che i sistemi agrivoltaici devono rispettare al fine di rispondere alla finalità generale per cui sono realizzati.

Un impianto agrivoltaico, quindi, dovrebbe garantire sia buoni rendimenti di produzioni agricole che buoni rendimenti energetici, in modo tale da ottimizzare e ottenere un risultato migliore delle due attività separate; esso dovrà essere un sistema integrato in cui convivono agricoltura e fotovoltaico, che consenta un doppio uso del suolo richiedendo una sinergia tra i due sistemi di produzione; quindi non un impianto fotovoltaico costruito su un terreno agricolo, ma un progetto integrato e innovativo realizzato e gestito tramite un accordo paritetico tra operatore elettrico e operatore agricolo.

Un impianto "agrivoltaico" è caratterizzato dalla presenza di pannelli sufficientemente sollevati da terra per far crescere le piante al di sotto degli stessi, che siano orientabili per poter fornire la quantità di radiazione necessaria alla coltura, che rendano possibile il passaggio dei mezzi meccanici sia tra le file dei pannelli che sotto i pannelli stessi; deve assicurare inoltre una percentuale di area oggetto d'intervento in una percentuale che la renda significativa rispetto al concetto di "continuità" dell'attività se confrontata con quella precedente all'installazione<sup>19</sup>.

Quindi un impianto "agrivoltaico" deve essere visto come un impianto fotovoltaico che adotti soluzioni volte a **preservare** la continuità delle attività di coltivazione agricola e pastorale sul sito di installazione.

Dall'analisi della documentazione fornita, stante l'assenza dei requisiti di cui sopra, questa Agenzia ritiene che l'impianto di progetto non prevede una interconnessione tra la parte "colturale" e quella "fotovoltaica", e che non possiede tutte le caratteristiche che lo possano definire agrivoltaico.

## 6. ALTERNATIVA ZERO

(Cfr. Elaborato: ZSAB815\_StudioFattibilitàambientale\_02\_Rev1)

Non si concorda con le dichiarazioni del progettista<sup>20</sup>, secondo il quale *"il mantenimento dell'attuale situazione comprometterebbe parzialmente lo sviluppo economico e lavorativo; costituirebbe la causa del conseguente ridimensionamento delle potenzialità produttive di questo territorio, provocando anche la contrazione delle indispensabili azioni di salvaguardia ambientale. Costringerebbe, al tempo stesso, ad abbandonare l'opportunità di trasformazione del sito in un luogo di ricostruzione dell'habitat e di riproduzione della fauna selvatica autoctona, altrimenti destinato ad essere assorbito all'interno delle maglie della edilizia legittima e/o abusiva"*.

Questa Agenzia ritiene che l'opzione zero, consistente nel rinunciare alla realizzazione del Progetto, sia la soluzione migliore al fine di tutelare l'ambiente per le motivazioni che di seguito si riportano.

Nella Regione Puglia, il contributo alla produzione di energia elettrica è notevolmente sproporzionato rispetto ai consumi e per di più localizzato in modo assai sbilanciato rispetto ai centri di consumo. Il progetto proposto accentuerebbe gli sbilanciamenti esistenti, con necessità di ulteriori infrastrutture di trasporto e relativi impatti.

Il Piano Energetico Provinciale (PEP) prevede "un nuovo modello di produzione e consumo, vicino alle peculiarità ed agli interessi delle comunità locali, basato sul decentramento della produzione di energia il più vicino possibile ai luoghi di consumo, con piccoli impianti localizzati in bacini locali (omissis) o presso le stesse utenze; ciò determina un sistema produttivo più stabile, infatti, se consideriamo che le potenzialità

<sup>18</sup> [https://www.mite.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/PNRR/linee\\_guida\\_impianti\\_agrivoltaici.pdf](https://www.mite.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/PNRR/linee_guida_impianti_agrivoltaici.pdf)

<sup>19</sup> Cfr: *Linee Guida in Materia di Impianti Agrivoltaici* e DL 77/2021

<sup>20</sup> Cfr. Elaborato: ZSAB815\_StudioFattibilitàambientale\_02\_Rev1 pag.16

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)

C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Lecce**

**Servizio Territoriale**

Via Miglietta, 2 73100 Lecce

Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579

PEC: [dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)



del fotovoltaico in rapporto alla superficie totale coperta dai fabbricati residenziali in Provincia di Lecce, stimata a circa 38 Kmq di superficie utile alla produzione di energia elettrica dal sole al netto delle aree non idonee ed escludendo le superfici dei centri storici, la produzione sarebbe di 2,6 TWh/anno maggiore dell'intero fabbisogno di energia elettrica provinciale (circa 2 Twh/anno).

La realizzazione del progetto aggraverebbe lo sbilanciamento in atto nella produzione energetica pugliese, facendo ricadere sulla nostra regione gli impatti connessi con ulteriori impianti di grande taglia alimentati da fonti rinnovabili, con produzione destinata in gran parte ad altre aree del paese e conseguenti ingenti perdite di energia sulle lunghe linee di trasporto.

La Scrivente Agenzia, ritiene che la scelta dell'alternativa zero sia, tra quelle percorribili, l'opzione più sostenibile, oltre che per i motivi già su espressi, ricordando che il PPTR ha come obiettivo quello di disincentivare il consumo di suoli agricoli a fini infrastrutturali e edilizi, di salvaguardare la ruralità del territorio e di promuovere e far convergere sulle aree industriali e commerciali le agevolazioni e gli investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Tale asserzione, inoltre, trova riscontro nella sentenza del TAR Lecce, Sezione Seconda, N. 01570/2021 REG.PROV.COLL N. 00994/2021 REG.RIC. pubblicata in data 02.11.2021 e nella successiva sentenza del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Quarta) N. 01034/2022 REG.PROV.CAU. N. 01057/2022 REG.RIC pubblicata in data 04.03.2022, nelle quale viene evidenziata la criticità del settore fotovoltaico legate soprattutto *“ad un uso improprio del fotovoltaico, all'occupazione di suolo, allo snaturamento del territorio agricolo [...] costituendo uno scenario di grande trasformazione della texture agricola, con forti processi di artificializzazione del suolo”*.

Relativamente alle matrici ambientali riguardanti “Rumore” e “Campi Elettromagnetici” si rimanda alle valutazioni dell'Unità Operativa Agenti Fisici del Dipartimento Provinciale di Lecce di cui alle note prot. nn. 57553 del 19.08.2022 e 59731 del 05.09.2022 che si allegano alla presente per completezza espositiva.

Si evidenzia che il presente parere tecnico non contempla un giudizio sul dimensionamento degli impianti.

Sulla base delle considerazioni sopra riportate, esaminata la documentazione disponibile, si esprime valutazione tecnica negativa, per quanto di propria competenza.

È fatta salva l'osservanza delle procedure previste dalla legge per il rilascio di provvedimenti autorizzativi, concessioni, pareri o nulla osta comunque denominati richiesti a tutela del territorio, dell'ambiente e del paesaggio, non di competenza di questa Agenzia.

Distinti Saluti.

**Direttore UOC Servizio Territorio ad interim**  
*dott.ssa A. M. D'Agnano*

**Direttore del Dipartimento di Lecce f.f.**  
*dott. A. D'Angela*

**Il GdL:**  
*dott. ing. Ettore Però*  
*dott. ing. Riccardo Iennarelli*  
*dott.ssa sc. amb. Sabina Calogiuri*

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
www.arpa.puglia.it  
C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Lecce**

**Servizio Territoriale**

Via Miglietta, 2 73100 Lecce  
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579  
PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it